

VINCENZO CARBONE - GIUSEPPE CARRUS - FRANCESCO POMPEO  
(A CURA DI)

---

**GIORNATA  
DELLA RICERCA 2019  
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DELLA FORMAZIONE**

---

**7** COLLANA  
PEDAGOGIA INTERCULTURALE  
E SOCIALE



Roma TrE-Press  
2019

Università degli Studi Roma Tre  
Dipartimento di Scienze della Formazione

*Pedagogia interculturale e sociale*

7

GIORNATA DELLA RICERCA 2019  
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
DELLA FORMAZIONE

a cura di

VINCENZO CARBONE - GIUSEPPE CARRUS - FRANCESCO POMPEO



*Roma TrE-Press*

2019

*Direttori della Collana:*

Marco Catarci, Università degli Studi Roma Tre  
Massimiliano Fiorucci, Università degli Studi Roma Tre

*Comitato scientifico:*

Marco Catarci, Università degli Studi Roma Tre  
Massimiliano Fiorucci, Università degli Studi Roma Tre  
Giuditta Alessandrini, Università degli Studi Roma Tre  
Anna Aluffi Pentini, Università degli Studi Roma Tre  
Gabriella D'Aprile, Università degli Studi di Catania  
Silvia Nanni, Università degli Studi L'Aquila  
Nektaria Palaiologou, University of Western Macedonia  
Edoardo Puglielli, Università degli Studi Roma Tre  
Donatello Santarone, Università degli Studi Roma Tre  
Alessandro Vaccarelli, Università degli Studi L'Aquila

*Coordinamento editoriale:*

Gruppo di Lavoro *Roma TrE-Press*

Impaginazione e cura editoriale: Start Cantiere Grafico

Elaborazione grafica della copertina: Mosquito [mosquitoroma.it](http://mosquitoroma.it) **MOSQUITO**.

*Edizioni: Roma TrE-Press*©

Roma, dicembre 2019

ISBN: 978-88-32136-88-3

<http://romatrepress.uniroma3.it>

Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.



L'attività della *Roma TrE-Press*© è svolta nell'ambito della Fondazione Roma Tre-  
Education, piazza della Repubblica 10, 00185 Roma

## Indice

MASSIMILIANO FIORUCCI – PAOLA PERUCCHINI <i>Introduzione</i>	15
VINCENZO CARBONE – GIUSEPPE CARRUS – FRANCESCO POMPEO <i>Premessa</i>	19

### SEZIONE 1

#### PROCESSI DI APPRENDIMENTO

FRANCESCA AMENDUNI <i>Definire e valutare il pensiero critico attraverso l'analisi del testo scritto</i>	25
CINZIA ANGELINI <i>DEAL – Digital Era Approaches to Learning. Un osservatorio sull'apprendimento nell'era digitale</i>	29
ARIANNA BELLO – PAOLA PETTENATI – ILARIA SIMONELLI – MARIA CRISTINA CASELLI <i>La comprensione linguistica fra i 2-3 anni di età: l'uso del test "Parole in Gioco" in modalità cartacea e computerizzata</i> PAOLO CAMPETELLA <i>In interiori puero. Attività sperimentali per lo sviluppo di capacità di scrittura manuale e conquista dell'autonomia nei bambini di scuola primaria</i>	35
ANTONIO CASTORINA <i>Riflessioni sull'organizzazione del lessico nei processi di apprendimento di L2</i>	49
ROSANNA COFONE – GIUSEPPE BOVE – BENEDETTO SCOPPOLA – PAOLA PERUCCHINI <i>Insegnare le uguaglianze numeriche con materiale concreto: Una sperimentazione con materiale Montessori</i>	55
PAOLO DI RIENZO <i>Formazione e processi innovativi sostenibili nei contesti non formali e informali di apprendimento: uno studio sulle competenze strategiche nel Forum Nazionale del Terzo Settore</i>	61
CONCETTA LA ROCCA <i>Sviluppo di ePortfolios per promuovere attività meta-cognitive</i>	67
CONCETTA LA ROCCA – MASSIMO MARGOTTINI – GABRIELLA ALEANDRI – VALERIA BIASI – FABIO BOCCI – LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA – ANNA MARIA CIRACI – BARBARA DE ANGELIS – DANIELA MARELLA – GIOVANNI MORETTI – ARIANNA MORINI – ANTONELLA POCE – FRANCESCO ROSSI <i>E-learning per l'istruzione superiore: definizione di un modello integrato per la qualificazione degli apprendimenti e delle relazioni educative on line. Condizioni, applicazioni, risultati.</i>	73



ORNELLA MARTINI <i>Penne e tastiere</i>	81
PAOLA MAGRONE – ANTONIO MARTINO – ANA MILLÁN GASCA – GAIA C.M. NAPONIELLO – FRANCESCA NERI <i>Un approccio umano- stico all'iniziazione dei bambini al pensiero scientifico</i>	87
MARTINA DE CASTRO – UMBERTO ZONA – DANIELA OLMETTI PEJA <i>Gli smartphone come dispositivi per lo sviluppo della creatività a sup- porto dell'apprendimento. Una sperimentazione.</i>	95
FILIPPO SAPUPPO <i>Scritture</i>	101
MARCO SVOLACCHIA <i>Ancora 's impura' (in cauda veritas)</i>	107
UMBERTO ZONA <i>La Flipped Lesson come ambiente di apprendimento inclusivo per la co-costruzione della conoscenza nell'era dell'e-Learning</i>	119

## SEZIONE 2

### PROCESSI FORMATIVI E QUALITÀ DELLA DIDATTICA

VALERIA BIASI – NAZARENA PATRIZI – CONNY DE VINCENZO <i>Au- toregolazione dell'apprendimento e motivazione allo studio. Identifi- cazione di fattori predittivi del rischio di drop-out</i>	127
MARCO BURGALASSI – GIOVANNI MORETTI – ARIANNA GIULIANI – ARIANNA LODOVICA MORINI <i>Prevenire e contrastare il rischio di di- spersione universitaria. Studio di caso sull'efficacia delle attività di tu- toraggio negli immatricolati con OFA</i>	133
LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA <i>La formazione dei tutor alla pari degli studenti con disabilità e DSA a Roma Tre: l'inclusione tra empower- ment e politiche di mainstreaming</i>	139
SANDRA CHISTOLINI <i>La sperimentazione della metodologia Decoding the Disciplines, in prospettiva interculturale ed interdisciplinare, per insegnare ed apprendere all'università</i>	147
LUCIA CHIAPPETTA CAJOLA – ANNA MARIA CIRACI <i>Formare inse- gnanti inclusivi. Processi didattici e competenze. Un'indagine empirica sulla formazione degli insegnanti di sostegno</i>	153
ARIANNA GIULIANI <i>Processi di leadership e organizzazione della di- dattica</i>	161

SYLVIA INGEBORG HAERING <i>Musicoterapia e Competenze di Seconda Lingua</i>	167
GIOVANNI MORETTI – MARCO BURGALASSI – ARIANNA MORINI – ARIANNA GIULIANI <i>La scrittura come risorsa strategica per supportare il processo formativo degli studenti</i>	173
PAOLA PERUCCHINI – MARIA GAETANA CATALANO – GIOVANNI MARIA VECCHIO <i>Il Peer Coaching nella formazione iniziale degli insegnanti: una metodologia per riflettere sulle pratiche educative</i>	181
FRANCESCA ROSSI <i>Promuovere lo sviluppo di competenze strategiche e prospettive temporali in ambito universitario</i>	189
MARIA TERESA RUSSO <i>Il ruolo dell'insegnamento dell'Etica e della Bioetica nello sviluppo del ragionamento morale degli studenti di Scienze della Formazione</i>	197
BEATRICE PARTOUCHE – SEBASTIANA SABRINA TRASOLINI <i>La figura del tutor nel CdL SDE on line: un'indagine esplorativa sulla visione e la percezione degli studenti</i>	203
MARIANNA TRAVERSETTI <i>Comprensione del testo e strategie di studio ad alto potenziale inclusivo per gli allievi con DSA</i>	209

### SEZIONE 3

#### MUSEI E MEMORIE

FRANCESCA BORRUSO <i>Per una storia della vita affettiva. Un nuovo cantiere della ricerca storico-educativa</i>	217
LORENZO CANTATORE <i>Il Museo della Scuola e dell'Educazione di Roma Tre (MuSEd): indagine sul patrimonio e nuove prospettive museografiche</i>	223
MATTEO LOCONSOLE <i>Su Paolo Mantegazza. Riflessioni sopra un grande esponente della cultura popolare ottocentesca italiana</i>	229
DANIELA MARELLA – GIUSEPPE BOVE – ROSA CAPOBIANCO – ANGELO PANNO <i>Apprendimento di una rete Bayesiana in indagini campionarie complesse</i>	235

ANTONIO MARTINO – ANA MILLÁN GASCA – GAIA NAPONIELLO <i>Un classico della didattica delle scienze con i bambini: Initiation Chimique (1909) di Georges Darzens</i>	241
ANTONELLA POCE <i>Promuovere l'inclusione sociale attraverso percorsi di didattica museale: il progetto Inclusive memory</i>	247
EDOARDO PUGLIELLI <i>Globalizzazione e società negli scritti di Ettore Gelpi</i>	253
MARIA ROSARIA RE <i>Nomina sunt consequentia rerum. Promuovere il pensiero critico attraverso lo sviluppo di percorsi didattici in collezioni museali epigrafiche</i>	259
LILIOSA AZARA – ELOISA BETTI – ALESSANDRO CUCCU – LUCA TEDESCO <i>Frammenti di storia del lavoro nelle miniere sarde: tra archivi e memoria</i>	265
LUCA TEDESCO <i>In Defense of a Competitive Society: Tariffs and Cooperatives in Maffeo Pantaleoni's Anti-socialist Thought</i>	269

#### SEZIONE 4

#### MIGRAZIONI, PLURALISMO, DIRITTI UMANI

VINCENZO CARBONE <i>Dallo spazio ai luoghi dell'Esquilino</i>	273
MARCO CATARCI – ELENA ZIZIOLI <i>La formazione linguistica per i migranti come strumento di inclusione sociale. Indagine sulle agenzie di educazione non formale</i>	279
CECILIA DE BAGGIS – SUSANNA PALLINI <i>Il dramma dei figli dei desaparecidos in Argentina in una prospettiva di genere</i>	285
MARINA GEAT <i>Intercultura: indagine su alcune specificità in ambito francofono</i>	291
MAURO GIARDIELLO – ROSA CAPOBIANCO, – HERNAN CUERVO – BABAK DADVAND <i>Nuove mobilità giovanili dall'Italia all'Australia: senso di appartenenza e coesione sociale</i>	297
ENZO LOMBARDO <i>La spartizione dell'Africa. Neocolonialismo e migrazioni</i>	303

DANILO PALMISANO <i>Storie minori. Migrazioni non accompagnate.</i>	309
FRANCESCO POMPEO <i>Da Banglatown a Esquilino 2: diritto alla città, migranti e altri regimi di mobilità. Una ricerca-azione nel Municipio V del Comune di Roma</i>	315
LISA STILLO <i>Per un'idea d'intercultura. Il modello asistemico della scuola italiana</i>	321

## SEZIONE 5

### ESPRESSIVITÀ MEDIA E COMUNICAZIONE

FEDERICA ARLOTTI <i>Educazione alla poetica del vivere nell'esperienza del MIM "Centro di Avviamento all'Espressione" ideato da Orazio Costa</i>	331
SIMONE DI BIASIO <i>"Gli strumenti dell'educare". I risvolti pedagogici nell'opera di Marshall McLuhan</i>	337
VALENTINA DOMENICI <i>Il portato educativo delle narrazioni seriali contemporanee: un'analisi interdisciplinare condotta secondo prospettive estetiche, geopolitiche e socioculturali.</i>	343
ANTONELLA FLAVIA GALLO <i>Teatro, educazione, democrazia: una ricerca europea per la definizione della figura della pedagoga/del pedagogo teatrale operante nella scuola italiana</i>	351
MILENA GAMMAITONI <i>Storia e storie di vita dell'Orchestra di Piazza Vittorio a Roma: riflessioni sociologiche</i>	359
AMALIA LAVINIA RIZZO <i>Il laboratorio musicale per l'inclusione scolastica: uno strumento di osservazione e valutazione su base ICF-CY e Nuovo Index per l'inclusione</i>	367
GILBERTO SCARAMUZZO <i>Il Metodo mimico di Orazio Costa come pedagogia dell'espressione</i>	377



---

SEZIONE 6

DIMENSIONI DEL BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

- VALERIA BIASI – CONNY DE VINCENZO – NAZARENA PATRIZI *Livelli di benessere, strategie cognitive, motivazione allo studio e rischio di drop-out: una indagine in ottica longitudinale per la qualificazione dei Servizi Universitari di Orientamento* 387
- GIUSEPPE CARRUS – ANGELO PANNO – LORENZA TIBERIO – STEFANO MASTANDREA *I fattori psicologici alla base delle scelte energetiche sostenibili: una meta-analisi* 393
- BARBARA DE ANGELIS *Percorsi didattico-educativi per la promozione dell'inclusione in ambiente naturale* 397
- CHIARA LEPRI *Identity and Gender in the Picture Book* 405
- FRIDANNA MARICCHIOLO – ORIANA MOSCA – ARIANNA BELLO – MARCO LAURIOLA – KUBA KRYS *Impronte culturali della felicità e del benessere psicologico. Indagini cross-culturali e nazionali* 411
- STEFANO MASTANDREA – JOSEPH A. WAGONER – MICHAEL A. HOGG *Apprezzamento estetico e identità sociale* 419
- SABRINA FAGIOLI – VALERIA BIASI – STEFANO MASTANDREA *Correlati neurali delle risposte emozionali evocate dall'apprezzamento estetico e modulazione sul benessere psicofisico* 425
- ORIANA MOSCA – FRIDANNA MARICCHIOLO *“Mostrami il tuo volto e ti dirò se e quanto vali”. Discriminazione di genere nelle professioni STEM ed HEED: l'influenza del Sessismo nella valutazione dei volti* 431

SEZIONE 7

FENOMENI RELIGIOSI

- CARMELINA CHIARA CANTA – ANDREA CASAVECCHIA *I legami sociali delle donne del Mediterraneo* 443
- KATIUSCIA CARNÀ *Identità culturali e religiose: le nuove generazioni musulmane tra educazione scolastica e religiosa a Roma* 449

---

ANDREA CASAVECCHIA <i>Mediterraneo: donne e promozione del dialogo interreligioso</i>	457
LUCA DIOTALLEVI <i>La crisi del cristianesimo come religione confessionale. La contingenza delle strutture oggetto del contributo sociologico ai Post-Confessional Christian Studies</i>	463
LUCA DIOTALLEVI <i>Successi, insuccessi e proposte di revisione della teoria classica della secolarizzazione. Il paradosso di Francesco come caso di studio</i>	469
DAVID SALOMONI <i>Ratio Valdesiana e Ratio Gesuitica due culture del discorso pedagogico</i>	475

#### SEZIONE 8

#### POLITICHE SOCIALI

CARMELA CORLETO <i>La condizione degli assistenti sociali precari in un welfare precario: quali rischi per l'identità professionale?</i>	483
INES GUERINI <i>Impairment intellettuale e indipendenza abitativa. Esiti di una ricerca quali-quantitativa</i>	489
MISALE FIORENZA <i>Formare per ottenere comportamenti sicuri. Un'analisi comparata sui reparti di nefrologia e dialisi (Italia-Spagna)</i>	497
BARBARA MORSELLO <i>Identità Sospese. Una ricerca sociologica sul cancro al seno nella società della prevenzione</i>	503
FABIO OLIVIERI <i>La supervisione nei contesti educativi: riconoscimento professionale, analisi delle pratiche e verifica di un modello di intervento.</i>	509

# E-learning per l'istruzione superiore: definizione di un modello integrato per la qualificazione degli apprendimenti e delle relazioni educative on line. Condizioni, applicazioni, risultati.

di Concetta La Rocca, Massimo Margottini, Gabriella Aleandri,  
Valeria Biasi, Fabio Bocci, Lucia Chiappetta Cajola, Anna Maria Ciraci,  
Barbara De Angelis, Daniela Marella, Giovanni Moretti,  
Arianna Morini, Antonella Poce, Francesca Rossi<sup>1</sup>

## 1. *Introduzione*

Il progetto scaturisce dal proposito di definire, in modo trasversale ai punti di vista assunti dai partecipanti in riferimento alle proprie differenti competenze disciplinari, un innovativo Modello di Didattica Digitale Integrato che tenga conto delle molteplici dimensioni indagate: socio-emotiva, affettivo-motivazionale, metacognitiva, cooperativa, inclusiva, valutativa (in senso formativo). Una prima fase della ricerca (della quale si riferisce in questo contributo) ha impegnato i singoli, o i piccoli gruppi di lavoro costituitisi, nella definizione dei fondamenti della prospettiva assunta, in riferimento sia ad impianti teorici sia a ricerche o buone pratiche che hanno riguardato: l'uso delle tecnologie di rete nella didattica universitaria, la dimensione inclusiva nell'e-learning, il ruolo delle emozioni e della creatività nella didattica online.

## 2. *L'uso delle tecnologie di rete nella didattica universitaria*

Nello specifico, per il primo tema, si è trattato dei modelli didattici per l'e-learning nell'istruzione superiore (*Massimo Margottini, Francesca Rossi*), affrontando il tema dell'evoluzione dell'e-learning all'università con un focus sulla questione dell'innovazione didattica collegata all'e-learning e i relativi modelli teorici connessi ad esperienze applicative. La domanda di formazione e-learning, a livello terziario, è in costante crescita ma sembra essere di quasi esclusivo appannaggio delle Università telematiche (Rapporto ANVUR, 2018), fatta forse eccezione per l'interesse mostrato da molti Atenei alla realtà dei MOOC (Massive Open Online Courses) e alle implicazioni di questi con la terza missione

---

<sup>1</sup> Progetto di Ricerca Interdisciplinare di Dipartimento "E-learning per l'istruzione superiore: definizione di un modello integrato per la qualificazione degli apprendimenti e delle relazioni educative on line" (2016-2019). Coordinatori Concetta La Rocca, Massimo Margottini

delle Università. Pur restando in numero esiguo i corsi e-learning o “integralmente a distanza”, secondo la dicitura dell’Anvur, la realtà dei MOOC fornisce spunti molto interessanti per lo sviluppo di modelli didattici che si fondino sugli esiti prodotti dalla ricerca sull’apprendimento multimediale (Mammarella & altri, 2005), sul rilievo dei processi valutativi e autovalutativi e sui più recenti contributi della ricerca sui Learning Analytics (Ferguson, 2014).

È stato approfondito il tema della valutazione tra pari nei MOOC (*Daniela Marella*). Uno degli aspetti più deboli dei MOOC riguarda proprio la valutazione, (Branzato, 2012). Una soluzione promettente è rappresentata dalla valutazione tra pari (peer assessment). Tale modalità consiste nella valutazione di un prodotto di un allievo da parte di altri allievi, sulla base di una griglia di criteri condivisi dall’intero gruppo di apprendimento. La presenza di una griglia di criteri favorisce la comparabilità dei giudizi. Vantaggi e svantaggi della valutazione tra pari sono stati ampiamente discussi in letteratura, (Elia, 2008). Infatti, se da una parte tale forma di valutazione incentiva la partecipazione stimolando risultati di alta qualità e attivando processi di competizione virtuosa, dall’altra il principale inconveniente riguarda lo sviluppo di nuove competenze da far acquisire ai partecipanti. Imparare a valutare sé stessi e gli altri comporta un lavoro aggiuntivo per i partecipanti al corso.

Inoltre si è focalizzata l’attenzione sull’ePortfolio e gli Open Badge (*Concetta La Rocca*) che possono consentire l’auto-rappresentazione del soggetto nel web attraverso la certificazione, la riflessione e la narrazione. Nel merito, partendo dal tema della valutazione e dell’autovalutazione nell’e-learning, si è descritto il costrutto “eP”, inteso come evoluzione e ampliamento del CV in epoca digitale e “migratoria”, in riferimento ad esperienze concretamente attuate, nel nostro Dipartimento, di costruzione di un eP su piattaforma Mahara (La Rocca, 2019). Strettamente collegato all’eP è stato affrontato il tema degli Open Badge, analizzandone e chiarendone scopi e significato e soprattutto problematizzandone la possibilità di prevederne l’utilizzo nella didattica universitaria online.

Si è poi trattato del ruolo delle risorse aperte nella didattica universitaria (OER) (*Antonella Poce*) definendone il concetto, le caratteristiche, i vantaggi e gli svantaggi, affrontando la questione del come selezionare le OERs e del come sfruttarne il potenziale per favorire l’apprendimento, di come sviluppare un OER e valutarne la qualità, delle problematiche legate al Copyright (Poce, 2014). Anche per questo ambito si è fatto riferimento ad un’esperienza di valutazione delle OERs effettuata a Roma TRE

È stato quindi approfondito il tema della qualificazione della didattica universitaria introducendo l’uso dei dispositivi mobili in aula nella modalità Bring Your Own Device (BYOD) (*Giovanni Moretti & Arianna Morini*) al fine di contribuire a migliorare il processo di valutazione e di autovalutazione. L’interesse è stato quello di verificare in che modo è possibile favorire l’innovazione didattica, migliorare i livelli di apprendimento e sviluppare le capacità autoregolate degli studenti. A tal fine è stata condotta una ricerca di tipo esplorativo

nell'ambito di un corso universitario. Il disegno della ricerca ha previsto l'introduzione di attività didattiche utilizzando la piattaforma Kahoot! con la quale sono state progettate prove semistrutturate avvalendosi della logica della gamification. Gli esiti della ricerca confermano l'importanza di restituire un feedback orale agli studenti (Hattie, 2012), di promuovere la motivazione e il coinvolgimento attivo degli studenti e di progettare con cura l'ambiente di apprendimento integrato con le risorse digitali (Roncaglia, 2018).

### *3. La dimensione inclusiva nell'e-learning*

L'approfondimento della seconda questione parte dalla analisi (*Barbara De Angelis*), di una riconfigurazione dell'approccio didattico inclusivo anche in ambienti on line (De Angelis, 2017). Dopo aver tracciato una cornice di riferimento per interpretare i contesti educativi inclusivi ed aver fatto riferimento alla Conferenza mondiale sull'educazione e ai bisogni educativi speciali, alla cultura inclusiva e all'European Agency for Special Needs and Inclusive Education, alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, all'Universal Design for Learning e alla Didattica inclusiva, sono stati analizzati i modelli teorici progettuali delle diversità riferendosi alla transizione dall'approccio medico all'approccio dei diritti e alla cultura del funzionamento in contesti capacitanti.

Vengono dunque trattate (*Fabio Bocci*) le dimensioni (e le questioni) di sfondo della formazione on line inclusiva offrendo uno sguardo diacronico che parte dalla didattica tradizionale per giungere alla didattica inclusiva (Bocci, 2018), ponendo l'accento sulla definizione del modello tradizionale a confronto con il modello-sistema formativo centrato sull'individualizzazione e sul modello-sistema della scuola dell'inclusione e definendo le caratteristiche (macro) dell'ambiente didattico formativo on line inclusivo (Conole, 2013).

Si è affrontato poi (*Lucia Chiappetta Cajola*), lo specifico tema degli studenti universitari con dislessia ponendolo in relazione all'e-learning (Bonaiuti, 2006) al fine di rilevarne le caratteristiche inclusive. Partendo dall'analisi della qualità inclusiva, dell'ambiente e-learning, sono state descritte le difficoltà che tali studenti incontrano maggiormente (Chiappetta Cajola, Traversetti, 2017). Considerato il principio dell'accessibilità un diritto universale e cardine dell'e-learning inclusivo, sono stati analizzati gli esiti provenienti dalla ricerca più avanzata di settore in grado di indirizzare la progettazione della Web Accessibility, valorizzando, in particolare, i principi di usabilità e leggibilità che sono alla base di una reale dimensione inclusiva dell'e-learning.

### *4. Il ruolo delle emozioni e della creatività nella didattica online*

La trattazione della dimensione emotiva e creativa si avvale di due contri-



buti. Il primo riguarda il Lifelong learning (*Gabriella Aleandri*) e parte dalla definizione di Lifelong, Lifewide, Lifedeeep Learning in rapporto al tema dell'educazione permanente efficace a far fronte alle attuali problematiche relative non soltanto all'acquisizione delle competenze (hard e soft skills) (Aleandri, 2017), ma anche alla loro interiorizzazione profonda per combattere, tra gli altri, l'analfabetismo di ritorno. Si passa poi alla trattazione dell'e-learning in rapporto ai processi educativi formali, non formali e informali, in considerazione dell'evolversi delle tecnologie in tutti i campi della vita (formazione, lavoro, vita sociale, ecc.). Si giunge infine a parlare delle emozioni, che vanno tenute sempre più in seria considerazione in tutti i contesti educativi e formativi, per una maggiore efficacia, profondità, coinvolgimento e significatività.

Il secondo (*Biasi – Ciraci*) rileva che le *tecniche di simulazione* stanno assumendo un ruolo crescente, in particolare nei processi decisionali, a tutti i livelli. In ambito didattico-valutativo si declinano in metodologie che respingono il ruolo passivo e ricettivo dell'allievo e comportano la sua partecipazione consapevole poiché contestualizzano le situazioni di apprendimento in ambienti reali analoghi a quelli che l'allievo ha esperito nel passato (attualizzazione dell'esperienza), che vive ora (integrazione *hic et nunc* della pluralità dei contesti) o che vivrà in futuro (previsione e virtualità) (Ciraci, 2009).

Il fattore tecnologico diventa l'acceleratore di una grande trasformazione dei processi didattici che, attraverso attività come i *Laboratori Didattici Virtuali*, configurati come simulazioni di eventi situati in specifici contesti, facilitando l'apprendimento esperienziale, permettono di promuovere lo sviluppo di fondamentali strutture di "autoregolazione", come *la capacità di autovalutarsi*, necessaria per acquisire la consapevolezza delle proprie strategie di utilizzazione dei saperi e fattore cruciale per l'acquisizione autonoma di competenze per tutta la vita (Biasi & Ciraci, 2018).

Partendo dal Modello-Prototipo FAD, avviato presso l'Università Roma Tre con il *Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione*, è stato possibile progettare un'implementazione (FAD-I) centrata sull'arricchimento degli ambienti di apprendimento virtuali attraverso la *cura degli aspetti grafico-pittorici espressivi di comfort e valore estetico*, il *miglioramento dell'accessibilità* anche in chiave giocosa, il potenziamento dell'*espressività dinamica e cinematografica*, la disponibilità di *percorsi guidati attraverso l'accompagnamento di tutor remoti*. Attività di tutoraggio, chat e forum devono tener conto maggiormente delle esigenze medie dell'utenza (*motivazioni alla socialità, all'autoaffermazione e alla conoscenza*).

È stato inoltre somministrato agli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione in modalità prevalentemente a distanza (SDE online) un Questionario sulla "Qualità dell'Esperienza Formativa on-line" per rilevare le loro esigenze e aspettative al fine di migliorare la partecipazione ai corsi di lezioni, consolidare la capacità di auto-regolazione dell'apprendimento e rafforzare il pensiero scientifico, grazie anche alla proposta di attivazione dei Laboratori Didattici Virtuali.

## 5. *Nota conclusiva*

Come è ben visibile dai temi trattati in questo breve contributo, è estremamente complessa la definizione, in ambito universitario, di un modello di e-learning che tenga conto delle innumerevoli sfaccettature che possono contribuire alla elevazione della qualità della didattica online. Lo sforzo dei partecipanti al progetto è teso verso l'ambizione e la necessità di pervenire non certo ad una forma definitiva del *modello* quanto all'individuazione di linee di comportamento che possano essere utilizzate in modo soddisfacente nella pratica didattica.

## Riferimenti Bibliografici

- ALEANDRI G. (2017). *Con-passione. Nuovi orizzonti e prospettive in pedagogia delle relazioni*. Roma: Armando Editore.
- BIASI, V., CIRACI A.M. (2018). The qualification of e-learning for higher education through the development of affective usability, self-evaluation test and virtual laboratory. In J. Domenech et al. (Eds), *HEAD'18. 4th International Conference on Higher Education Advances* (pp. 415-423). València: Editorial Universitat Politècnica de València.
- BOCCI, F. (2018). Gli scenari dell'inclusione. In F. Bocci, M. Catarci & M. Fiorucci (a cura di). *L'inclusione educativa. Una ricerca sul ruolo dell'assistente specialistico nella scuola secondaria di II grado*. Roma: RomaTre Press.
- BONAIUTI, G. (2006). *E-Learning 2.0: Il futuro dell'apprendimento in rete, tra formale e informale*. Trento: Erickson.
- BRANZATO, M. (2012). Open Learning: The MOOC case under lights and shadows. *Formazione & Insegnamento*, vol. 3, pp. 11-33 (ISSN 2279-7505).
- CALVANI, A. (2014). *Come fare una lezione efficace*. Roma: Carocci.
- CHIAPPETTA CAJOLA, L, TRAVERSETTI, M. (2017). *Metodo di studio e DSA. Strategie didattiche inclusive*. Roma: Carocci.
- CIRACI A.M. (2009). La formazione universitaria a distanza degli insegnanti: ruolo dell'autovalutazione e ricadute delle competenze acquisite sull'attività professionale. In G. Domenici (a cura di), *Valutazione a autovalutazione per la qualificazione dei processi formativi e-learning* (pp. 93-112). Lecce: Pensa MultiMedia
- CONOLE, G. (2013). Los MOOCs como tecnologías disruptivas: estrategias para mejorar la experiencia de aprendizaje y la calidad de los MOOCs. *RED - Revista de Educación a Distancia*, vol. 39. Retrieved from <http://www.um.es/ead/red/39/conole.pdf>
- DE ANGELIS B. (2017). *L'azione didattica come prevenzione dell'esclusione. Un cantiere aperto sui metodi e sulle pratiche per la scuola di tutti*. Milano: FrancoAngeli.
- DOMENICI G. (a cura di), *Valutazione a autovalutazione per la qualificazione dei processi formativi e-learning* (pp. 93-112). Lecce: Pensa MultiMedia
- ELIA, G. (2008). *Collaborative learning. Sistemi P2P, tecnologie open source e virtual learning community*. Franco Angeli.
- FERGUSON, R. (2014). Learning analytics: fattori trainanti, sviluppi e sfide. *TD Tecnologie Didattiche*, 22(3), 138-147
- HATTIE, J. (2012). *Visible learning for teachers: Maximizing impact on learning*. Routledge: Londra.
- LA ROCCA C., CAPOBIANCO R. (2019). ePortfolio: l'utilizzo delle nuove tecnologie per favorire processi di apprendimento autodiretti. *Formazione Lavoro Persona*. Anno IX, 26, Marzo 2019
- MAMMARELLA N., CORNOLDI C., PAZZAGLIA F. (2005). *Psicologia dell'apprendimento multimediale. E-learning e nuove tecnologie*. Bologna: Il Mulino

- POCE A. (2014a) (ed). *Promoting Science. Studies for the Definition of A Canon*. ISBN 978-88-204- 5872-0, Milano: FrancoAngeli.
- RONCAGLIA, G. (2018). *L'età della frammentazione. Cultura del libro e scuola digitale*. Laterza: Bari-Roma.